



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 15 DEL 22.02.2016

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO A SVOLGERE UNA PROCEDURA SUL TERRITORIO ITALIANO PER VERIFICARE LA PRESENZA DI COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B IN GRADO DI OFFRIRE UN SUPPORTO ADEGUATO ALL'UFFICIO TRIBUTI.

L'anno DUEMILASEDICI il giorno VENTIDUE del mese di FEBBRAIO alle ore 18,30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sono stati oggi convocati in seduta i Componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1	SEGHEZZI	ALESSANDRO GIUSEPPE	SINDACO	P
2	MARCHETTI	JACOPO	ASSESSORE	P
3	BOCCHI	PAOLO	ASSESSORE	P
4	BERTOLI	DANIELA MARIA	ASSESSORE	P
5	BAGLIONI	SAVINO MARIO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. //.

Assume la presidenza il Sig. SEGHEZZI ALESSANDRO GIUSEPPE in qualità di SINDACO/PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dott. De Domenico Umberto.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Immediatamente eseguibile	SI	Soggetta a ratifica	NO
---------------------------	----	---------------------	----

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO A SVOLGERE UNA PROCEDURA SUL TERRITORIO ITALIANO PER VERIFICARE LA PRESENZA DI COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B IN GRADO DI OFFRIRE UN SUPPORTO ADEGUATO ALL'UFFICIO TRIBUTI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è volontà dell'Amministrazione Comunale, al fine di una maggiore equità tributaria, attivare un servizio di gestione delle entrate comunali comprendente:

- la gestione ordinaria dei tributi ICI/IMU, TASI, con la conseguente normalizzazione della banca dati;
- l'attività di controllo, accertamento, emissione degli avvisi di accertamento inerenti ICI/IMU, TASI, e anni pregressi TARES/TARI;
- la perequazione catastale;
- la predisposizione di una perizia di stima inerente le aree edificabili (poi asseverata dall'Ufficio Tecnico comunale);

CONSIDERATO che tale attività ha come obiettivo, oltre il recupero di somme da destinare ad interventi in favore della comunità, quello di garantire l'eliminazione di ingiuste differenziazioni del carico tributario che si risolvono sempre a svantaggio del cittadino più responsabile;

CONSIDERATO che è volontà di questa Amministrazione favorire l'occupazione di persone svantaggiate e quindi usufruire, dove possibile, della collaborazione di Cooperative Sociali di inserimento lavorativo;

RITENUTO pertanto, necessario avvalersi di una collaborazione esterna a supporto degli uffici per tutte le attività inerenti;

CONSIDERATO che con l'affidamento di servizi alle Cooperative sociali si perseguono le finalità definite dagli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione e che riguardano: il raggiungimento di obiettivi sociali determinati, quali: il miglioramento della qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e il godimento dei diritti di cittadinanza, la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

CONSIDERATO che, in riferimento agli obblighi introdotti dal D.Lgs. 06/07/2012 n. 95, come convertito con Legge 7 agosto 2012, n.135 in materia di approvvigionamento di beni e servizi da parte dei soggetti di cui all'art.1 del D.L.136/2006, il comma 8bis dell' art.4 sancisce la non applicabilità dai commi 7 e 8 per le Cooperative Sociali di cui alla L.381/1991;

VISTO l'art. 5 della Legge n. 381 dello 08.11.1991 "Disciplina delle Cooperative Sociali" che norma le convenzioni con il seguente dettato: "Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto

dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1. Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza”;

PRESO ATTO che la legge di stabilità 2015 (Art. 1, comma 610, della legge 4 dicembre 2014 n.190) non consente più gli affidamenti diretti e prevede che le convenzioni stipulate dagli enti pubblici, compresi quelli economici e le società di capitali a partecipazione pubblica, con le cooperative sociali che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, a condizione che l'importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici (v. art. 28, comma 1 lettera b, del D.lgs. 163/2006: 209.000 euro) e che tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate, siano stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza;

CONSIDERATO:

1. che in seguito, da parte del legislatore, dell'inserimento nell'art. 5, comma 1, l. 381/1991 - ad opera dell'art. 1, comma 610, della l. 23 dicembre 2014 n. 190 del trafiletto finale *“Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza”* L'orientamento dell'Autorità Nazionale riguardo a quale procedura utilizzare, ha espresso il parere che è preferibile seguire i canoni previsti dal Codice dei Contratti, avendo a riferimento la natura degli affidamenti. In particolare, le stazioni affidatrici è preferibile che utilizzino le procedure previste dagli artt. 124, comma 6, e 125, comma 11, d.lgs. 163/2006, con i relativi obblighi di informazione e pubblicazione, per gli affidamenti di forniture e servizi sotto soglia comunitaria di cui all'Allegato IIA (che ricomprendono la generalità dei servizi strumentali) o la procedura di cui all'art. 27, per gli affidamenti di cui all'Allegato IIB, riservando in entrambi i casi la partecipazione alle sole cooperative sociali di tipo B. (vedere delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016);
2. che per le attività sopra citate che si intendono affidare a Cooperative Sociali, il Comune ritiene indispensabile l'iscrizione all'Albo dei soggetti privati abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi del Ministero delle Finanze ai sensi del comma 1, art.53 del D.Lgs.446/97 così modificato dall'art.15 10/04/98 del D.Lgs. n.137 previsto alla lettera c) comma 1 dell'art.3 bis del D.L. 25/03/2010 n.40, ed in forza della modifica apportata con la L. 244/07 all'art. 52 comma 5 lett. b *“...qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a: 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1; 2) ..OMISSIS* anche considerata la necessità di garantire trasparenza, tutela della riservatezza e della imparzialità nell'esercizio delle funzioni come da indicazioni del Consiglio di Stato , V sez., 11.03.2003, n.2792;
3. che a tale proposito l'Ente intende effettuare una procedura di confronto (rispettando i canoni dell'articolo 125 del d.lgs. 163/2006) per verificare la sussistenza di cooperative sociali iscritte all'apposito Albo del Ministero delle Finanze e quindi qualificate allo svolgimento dei sopra elencati servizi presso il Comune di Pontoglio;

4. che in ossequio a quanto previsto dall'art.5 della L.381/91 "...Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza" la procedura di cui sopra terrà conto anche di requisiti tecnico professionali, nonché qualitativi ed esperienziali delle Cooperative presenti;
5. che i corrispettivi economici saranno richiesti alla Cooperativa durante la procedura con la richiesta inoltre di un progetto tecnico di svolgimento delle attività;
6. che il criterio per la valutazione delle proposte è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Art. 83 del D.Lgs. 163/2006) in quanto la stazione appaltante deve poter valutare l'effettivo perseguimento dell'obiettivo di reinserimento dei lavoratori, giustificandosi per tale fine la compressione della concorrenza;

DATO ATTO:

1. che l'art. 2 del Codice dei contratti prevede che il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti consentiti dalla normativa vigente a criteri di esigenze sociali, della salute e dell'ambiente;
2. che del sopra citato principio possono fruire le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/1991, a condizione che gli incarichi ad esse assegnati rispondano alle esigenze sociali dettate dalla legge (in particolare presenza di soggetti svantaggiati di cui all'art. 4, e programma di inserimento lavorativo, art. 1);
3. che in presenza di queste condizioni, la stessa legge consente la stipula di convenzioni anche in deroga alle norme in materia di contratti pubblici. Detta condizione agevolativa è confermata anche dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012, ai commi 6 ed 8, con riguardo all'acquisizione diretta di beni e servizi;
4. il valore contrattuale sarà necessariamente presunto, essendo collegato all'attività di recupero e conseguente riscossione. Il valore individuato sarà conseguente ad una stima che l'Ente effettuerà sulla base di dati storici in possesso del Comune per quanto riguarda la convenzione sui servizi che si intende esternalizzare;
5. che l'art. 5 della legge n. 381/1991 consente l'affidamento in deroga alle cooperative di tipo b), per lo svolgimento di servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi;
6. che con l'affidamento di servizi a una Cooperativa Sociale il COMUNE si pone l'obiettivo di contribuire direttamente alla creazione di opportunità lavorative per le persone svantaggiate indicate nell'art. 4 ed in applicazione dei principi contenuti nell'art. 5 della L. 381/91 e s.m.i.;

VALUTATA l'opportunità di procedere in seguito alla procedura menzionata ad un convenzionamento diretto ai sensi della Legge n. 381/91, allo scopo di conciliare un'efficace approccio alle problematiche sociali, specialmente per quanto riguarda l'inserimento socio-lavorativo di persone in condizioni di svantaggio;

RILEVATO in particolare:

1. che la legge prevede la possibilità di deroga alla normale procedura per l'affidamento di servizi alle cooperative sociali;

2. che l'Ente può attivare una convenzione diretta con una cooperativa sociale di tipo "B";
3. che la convenzione diretta è uno strumento di affidamento preferibile da utilizzare con le cooperative sociali di inserimento lavorativo;

RICHIAMATO il decreto 10932 del 3/7/2003 emanato dalla Regione Lombardia ed avente ad oggetto l'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali ai sensi della legge regionale 1/6/1993 n° 16 della Cooperativa in questione;

RILEVATO che è applicabile il disposto di cui agli Art.1,2,4,5 e 9 della Legge 8 novembre 1991, n° 381 ("disciplina delle cooperative sociali") e della Legge della Regione Lombardia 18-11-2003 n° 21 (Norme per la cooperazione in Lombardia):

contribuire direttamente alla creazione di opportunità lavorative per le persone svantaggiate in applicazione dei principi contenuti nell'art. 1 e nell'art. 5 della citata legge n° 381 del 1991 ("Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse- agricole, industriali, commerciali, o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate";

" gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono affidare alle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero ad analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, incarichi per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali incarichi siano finalizzati a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1.") e della Legge Regionale L.R. 18-11-2003 n° 21 (Norme per la cooperazione in Lombardia);

VISTI:

1. il D.L.vo 18.08.2000, n. 267;
2. l'art. 3 della Legge 03 agosto 1990 n. 241;
3. il vigente Statuto Comunale;

VISTI:

1. il parere favorevole, espresso ai sensi dell' art. 49, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile vicario dell'Area Economico-Finanziaria Dott. Umberto De Domenico;
2. il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile vicario dell'Area Economico-Finanziaria Dott. Umberto De Domenico;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti,

DELIBERA

1. di dare indirizzi a svolgere la procedura sopra evidenziata sul territorio italiano per verificare la presenza di Cooperative Sociali di Tipo B in grado di offrire, al fine di una maggiore equità tributaria, un supporto adeguato all'ufficio tributario, richiedendo una proposta economica e tecnica per lo svolgimento delle attività relative a:

- a. la gestione ordinaria dei tributi ICI/IMU, TASI, con la conseguente normalizzazione della banca dati;
 - b. l'attività di controllo, accertamento, emissione degli avvisi di accertamento inerenti ICI/IMU, TASI, e anni pregressi TARES/TARI;
 - c. la perequazione catastale;
 - d. la predisposizione di una perizia di stima inerente le aree edificabili (poi asseverata dall'Ufficio Tecnico comunale);
2. di incaricare il Responsabile Vicario del Servizio Finanziario di procedere all'espletamento della procedura di cui sopra, all'affidamento del servizio ed alla sottoscrizione con la Cooperativa selezionata di apposite convenzioni ex art. 5 L.381/91 per i servizi elencati in premessa;
 3. di comunicare il presente provvedimento, tramite elenco, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell' art. 125 del D.Lgs 267 del 18.08.2000;
 4. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul Procedimento Amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
 5. di dichiarare la presente, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134- 4° comma del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
IN ORDINE ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**ATTO DI INDIRIZZO A SVOLGERE UNA PROCEDURA SUL TERRITORIO ITALIANO
PER VERIFICARE LA PRESENZA DI COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B IN GRADO
DI OFFRIRE UN SUPPORTO ADEGUATO ALL'UFFICIO TRIBUTI.**

Il sottoscritto Responsabile Vicario dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 -
1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, in relazione alle sue competenze esprime
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Pontoglio, lì 22.02.2016



Il Responsabile Vicario
dell'Area Economico-Finanziaria
/ Segretario Comunale
Dott. Umberto De Domenico

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**ATTO DI INDIRIZZO A SVOLGERE UNA PROCEDURA SUL TERRITORIO ITALIANO
PER VERIFICARE LA PRESENZA DI COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B IN GRADO
DI OFFRIRE UN SUPPORTO ADEGUATO ALL'UFFICIO TRIBUTI.**

Il sottoscritto Responsabile Vicario dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 -
1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, in relazione alle sue competenze esprime
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Pontoglio, lì 22.02.2016



Il Responsabile Vicario
dell'Area Economico-Finanziaria
Segretario Comunale
Dott. Umberto De Domenico

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



COPIA

F.TO
IL SINDACO
ALESSANDRO GIUSEPPE SEGHEZZI

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, verrà affissa in copia all'Albo Comunale il giorno **10 MAR. 2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pontoglio, li

10 MAR. 2016

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125, 1^a comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art.125, 1° comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267, come da elenco n. **8/2016** delib. g.c.

Pontoglio, li

10 MAR. 2016

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA II ai sensi del 3^a comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pontoglio, li

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Pontoglio, li

10 MAR. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE